

PUGLIA ARTIGIANA

Organo dell'Unione Provinciale Sindacati Artigiani - UPSA Confartigianato Bari



POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N°CENTRO-SUD/02292/08-2024 STAMPE IN REGIME LIBERO

ANNO LVIII - N. 1

GENNAIO 2025

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it


Confartigianato
Imprese

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT





Sommario

PUGLIA ARTIGIANA

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale
Sindacati Artigiani
UPSA Confartigianato Bari
Periodico mensile

ANNO LVIII - N. 1 - GENNAIO 2025

Direttore Responsabile
Marco Natillo

Hanno collaborato a questo numero
Marco Natillo, Claudio Mandrillo,
Angela Pacifico, Milena Sgherza,
Umberto Antonio Castellano,
Giuseppe Ungaro, Rossella De Toma,
Cristina Caldarulo, Vito Serini,
Domenico De Rosa

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411
Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione, grafica e stampa
Just it · print | graphics | more
Piazza Garibaldi, 73
70054 Giovinazzo (Ba)
Tel. e Fax 080 4042954

*L'immagine di copertina è stata realizzata
con l'ausilio dell'Intelligenza artificiale*



- 5** Un anno si conclude, un nuovo anno attende gli artigiani
di Marco Natillo
- 7** Transizione, dinamismo e coraggio. Un nuovo anno di Intelligenza Artigiana ci attende
di Marco Natillo
- 8** Attività Storiche: patrimonio e orgoglio a “valore artigiano”
di Claudio Mandrillo
- 9** Artigianato: il motore del futuro celebrato all'Assemblea Confartigianato 2024
di Angela Pacifico
- 10** #ACQUISTIAMOLOCALE
di Marco Natillo
- 11** Artigiani d'eccellenza. Quando l'intelligenza creativa giunge alla ribalta
di Milena Sgherza
- 12** Il futuro della filiera del cinema pugliese alla luce delle riforme nazionali
di Umberto A. Castellano
- 13** Brevi dalle Categorie
di Giuseppe Ungaro
- 14** Celebrato il 30° Anniversario della BCC di Bari e Taranto
- 15** Sospeso il registro dei titolari effettivi: confusione ed incertezza dilagante
di Rossella De Toma
- 15** Scadenze
di Rossella De Toma
- 16** Confartigianato Persone a portata di mano
di Cristina Caldarulo
- 16** Nuovi adempimenti per chi percepisce Naspi e Dis-Coll
di Vito Serini
- 17** Il Noleggio a Lungo Termine: la nuova mobilità con ZERO pensieri
di Domenico De Rosa
- 18** Territori Artigiani
di Milena Sgherza

Gli Autori



Marco Natillo

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e relazioni sindacali, Vice Direttore di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, dal 2023 è Direttore di Puglia Artigiana.



Claudio Mandrillo

Avvocato, esperto in relazioni sindacali, presso Confartigianato Imprese Puglia coadiuva la Segreteria regionale, su tutti i temi di interesse economico e sociale del nostro sistema.



Angela Pacifico

Avvocato, esperta di Artigianato, Piccola Impresa e relazioni istituzionali, dal 2023 è Direttrice dell'U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Milena Sgherza

Interprete e traduttrice, coordinatrice del Progetto SAI del Ministero dell'Interno, si occupa di dinamiche geopolitiche e di mediazione interculturale.



Umberto Antonio Castellano

Avvocato, esperto di diritto del lavoro e sindacale, dal 2011 lavora in Confartigianato Puglia. Dal 2023 ha assunto la carica Segretario regionale.



Giuseppe Ungaro

Avvocato, esperto in Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali, coordina le attività dell'Ufficio Categorie di UPSA Confartigianato.



Rossella De Toma

Dottore Commercialista, Revisore Legale è responsabile area CAAF di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Cristina Caldarulo

Addetta alla segreteria, promozione e assistenza degli iscritti Anap di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi, è Responsabile zonale del Patronato Inapa.



Vito Serini

Dottore in Economia, cura i servizi di Patronato INAPA e lo sportello dei servizi per l'Immigrazione di U.P.S.A. Confartigianato Bari, BAT e Brindisi.



Domenico De Rosa

Consulente Commerciale Specialista Mobilità Noleggio Lungo Termine B2B e B2C, esperto in Consulenza Fiscale Automotive per le Aziende on site, Autovetture e Veicoli Commerciali, della Concessionaria SIMEONE AUTOMOTIVE

Un anno si conclude, un nuovo anno attende gli artigiani

Il 2024 si è appena concluso, se ne apre un altro, nuovo di zecca, con una storia tutta da scrivere.

Abbiamo attraversato, ancora una volta, eventi drammatici che hanno segnato la vita di tutti noi. Fatti e vicende che non hanno ancora esaurito il loro corso e che sono destinati, certamente, a cambiare i nostri paradigmi d'ora in avanti.

Sull'umanità è tornato a spirare un gelido vento di guerra. Un vento che divide e che si contrappone alla chimera della globalizzazione riportando il mondo ai "blocchi" di un'epoca che sembrava finita per sempre.

La memoria, così importante per non ripetere gli errori, è annichilita da vorticosi e continui cambiamenti. Quasi come un pendolo, talmente frenetico nelle sue oscillazioni da restituire agli occhi un'immagine fissa. Quasi che non valga la pena muoversi e scegliere perché qualsiasi scelta è smentita un attimo dopo.

La chiamano assuefazione. E sarebbe un pericolo reale se non fosse che, per noi, per gli artigiani, restare fermi è cosa impossibile. Gli artigiani, naturalmente sostenibili, stanno dentro alla realtà, a quella quotidianità che conserva luoghi, persone e il senso umano delle cose.

Molti di loro si sono già incamminati nel 2024 verso cambiamenti epocali e continueranno a farlo tenendo assieme memoria e desiderio, aspirazione, futuro.

Abbiamo chiesto a **Francesco Sgherza**, Presidente degli artigiani che si riconoscono nella più grande Organizzazione della Puglia, Confartigianato, di raccontarcelo. Una breve intervista a consuntivo e con uno sguardo sul 2025 che vi invitiamo a leggere. Il 2024 è stato anche un anno di celebrazioni importanti di cui abbiamo ritenuto di far menzione. Per noi la memoria resta la

più importante fonte di ispirazione per costruire un prospero futuro. Così in questo numero ospitiamo il sentito ringraziamento del Rettore dell'Università di Bari, **Stefano Bronzini**, a Confartigianato. La nostra Università celebra infatti "i suoi primi cento anni". Anni che appartengono alla storia di tutti noi e anche agli artigiani, ai loro saperi che si tramutano in opere, attraverso sperimentazioni e innovazioni. Il rettore ci manda un abbraccio che raccogliamo e rigiriamo a tutti i lettori assieme alla vetrofania celebrativa che distribuiamo con il primo numero dell'anno. Che sia di buon auspicio e simbolo di una collaborazione sempre più stretta, fatta di progetti e sinergie.

Ma il 2024 è stato anche l'anno di un'altra importante istituzione che abbiamo particolarmente a cuore: la Banca di Credito Cooperativo di Bari e Taranto giunta al suo 30° compleanno. La Banca, riveniente dalla storica fusione tra la Banca di Credito Cooperativo di Bari e la Banca di Taranto è anch'essa parte della storia degli artigiani del nostro territorio e di UPSA Confartigianato che, assieme, hanno contribuito a porre le fondamenta. Alla **Presidenza, alla Vice Presidenza**, al management e a tutto il personale di BCC rinnoviamo il nostro augurio per i tanti progetti già intrapresi, a partire dalla nuova sede di Via Calefati 116, ancora assieme, fianco a fianco.

Quanto a noi e ai colleghi autori di Puglia artigiana, continueremo anche nel nuovo anno ad informare i nostri associati con le notizie più salienti della vita associativa e di ciò che attiene al mondo dell'artigianato e della piccola impresa, con l'auspicio di accompagnarne lo sviluppo e l'affermazione. Buon 2025, buona lettura.

Marco Natillo



UniBa 1925
2025
ai prossimi cent'anni

Gentilissime e gentilissimi,

nel 2025 ricorre il centenario della istituzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, un ateneo statale, multidisciplinare, tra i più grandi d'Italia, che ha contribuito alla crescita culturale, economica e sociale di generazioni di professionisti.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro festeggerà i suoi primi 100 anni, immaginando quello che sarà il futuro e il come l'Università e il territorio si trasformeranno per contribuire sempre di più alla crescita sociale.

E con il territorio tutto, che produce, si adopera, innova valorizzando nuovi e vecchi mestieri, antichi saperi artigiani, sperimenta nuove tecnologie, culture e forme espressive diverse, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende condividere questo momento di celebrazione, coinvolgendolo, facendolo divenire protagonista, sollecitandolo alla elaborazione delle idee, a disegnare il futuro.

Confartigianato è una comunità straordinaria, vivace, creativa, fattiva, la comunità del "fare assieme" tra diversità e specificità, una comunità di cui l'Università di Bari si sente parte.

Sarebbe bello potersi abbracciare, simbolicamente, e celebrare così la Nostra Comunità, guardando avanti, tralasciando insieme orizzonti lontani.

Abbiamo realizzato una vetrofania celebrativa che troverete in allegato. Un sogno è immaginarla affissa nei negozi, laboratori artigiani, esercizi commerciali, e in ogni luogo del fare assieme in cui la Nostra Comunità ha voglia di celebrarsi. Questo sarebbe l'abbraccio più bello.

Confartigianato, con la consueta attenzione e sensibilità, ha sposato questa iniziativa riempiendoci di orgoglio.

Grazie Confartigianato.

Un abbraccio a tutti voi e uno a ciascuno di voi dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

IL RETTORE

Stefano Bronzini

Transizione, dinamismo e coraggio. Un nuovo anno di Intelligenza Artigiana ci attende

A colloquio con il Presidente, Francesco Sgherza

Presidente, intanto, che hanno è stato il 2024?

Un anno di grandi cambiamenti, attorno a noi, nella società come nella nostra associazione. Ormai siamo abituati al cambiamento frenetico e continuo e abbiamo fatto di questo lo spunto per essere ancora più dinamici, consapevoli ma sempre determinati. Gli scenari internazionali sono particolarmente incerti, lo sono stati nel 2024 e lo saranno ancora. È in atto una partita a scacchi sul piano geopolitico, guerre e crisi internazionali sono il sintomo di un cambiamento in atto in cui l'Occidente è chiamato all'azione. Deve agire l'Europa, deve agire l'Italia, dobbiamo essere operosi, concreti e "sul pezzo" anche noi imprenditori. In questo contesto l'economia italiana si è difesa, lo dicono i dati, nonostante tutto. La nostra regione è vitale, vivace e può contare su un ceto imprenditoriale che sa guardare avanti. Non dobbiamo accomodarci però su ciò che c'è stato di positivo, perché attraversiamo un'epoca di costanti e repentini cambi di direzione. Il 2024 è stato l'anno, ad esempio, in cui l'innovazione tecnologica ha mostrato tutta la sua pervasività e con quanta velocità è capace di entrare nelle nostre abitudini di vita e aziendali. Ciò che consideravamo uno scenario "futuribile" è divenuta realtà cogente, si pensi all'Intelligenza Artificiale.

E per Confartigianato?

Anche per noi il 2024 è stato un anno complesso. Abbiamo affrontato questa complessità con tante novità, sia dal punto di vista organizzativo, con l'avvicendamento del management dell'UPSA, la riorganizzazione di uffici e servizi per rendere le nostre strutture, la costellazione che fa capo UPSA Confartigianato, ancor più rispondente ai bisogni delle imprese che rappresentiamo. Non posso non ricordare l'impegno profuso per "rinsaldare i bulloni" delle nostre sedi territoriali, quasi una per ogni Municipio delle province di Bari e della BAT, senza dimenticare l'area territoriale di Brindisi che ormai da più di qualche anno compone l'ampio spettro della nostra area di rappresentanza. Siamo una delle poche Organizzazioni interprovinciali e, nel sistema confederale, la nostra Associazione rappresenta per numero di imprese associate la prima realtà a Sud, fra le prime in tutto il panorama nazionale. Un impegno gravoso ma stimolante, per noi i territori e il loro presidio, da vicino, sul campo, sono un elemento essenziale a cui teniamo particolarmente. E poi le Categorie di rappresentanza, il cuore del nostro sistema associativo che sta nella moltitudine dei mestieri artigiani. Sono state quasi tutte rinnovate nel corso del 2024. Ci sono volti nuovi e giovani, prospettive dirigenziali vivaci e dotati del giusto entusiasmo. Già cogliamo i primi segnali positivi di questo rinnovamento.

Se dovesse scegliere tra i tanti, un evento che simboleggia il 2024 della nostra Associazione?

È davvero difficile, dovrei dilungarmi e rischierei di dare risalto ad una iniziativa a discapito delle altre. Non posso sottacere ad esempio che con Artigianfidi Puglia, il consorzio fidi promosso da UPSA Confartigianato, abbiamo inaugurato una stagione nuova con strumenti altrettanto innovativi e complessi per agevolare l'accesso al credito e i progetti di investimento delle nostre imprese. MINI PIA è stata ed è per noi una sfida e un cambio di

paradigma affrontato con successo e non era scontato. Di questo va dato merito a tutto lo staff di Artigianfidi, al Presidente Pasqualino Intini, per l'encomiabile impegno dirigenziale e a tutto il nostro personale che ha saputo giocare da squadra vera. Voglio però dare risalto ad un evento con un significato simbolico molto forte e che riguarda profondamente la nostra associazione, la nostra identità: l'incontro con Papa Francesco. Il 10 febbraio scorso una delegazione di ben 7000 imprenditori associati ha partecipato all'audizione papale. È stata un'occasione straordinaria in cui tutti coloro che hanno partecipato, si sono ritrovati attorno all'idea che la nostra Associazione è, prima di tutto, una associazione di uomini e di donne che si identificano e riconoscono in una costituzione di valori condivisi. Sono i valori della mutualità, della centralità dell'essere umano nell'agire, della solidarietà e dell'etica come faro dei nostri comportamenti. Papa Francesco ha aggiunto a questa riflessione un'ulteriore elemento: ci unisce uno spirito creativo, una buona volontà nel fare che è tutta nostra e di cui dobbiamo sentirci orgogliosi. Dove ci sono gli artigiani c'è solidarietà e sicurezza sociale: un modello tangibile di sostenibilità.

Che anno ci attende...

In linea con il percorso intrapreso proseguiremo nei tanti progetti avviati e che corrispondono ad altrettante sfide che si troveranno ad affrontare le nostre imprese. Transizione green e sostenibilità, Innovazione e transizione digitale, completa attuazione del PNRR, Direttiva "Case green" e, ancora, RENTRI, Accesso al credito con nuove soluzioni, ricambio generazionale di manodopera e nuove giovani imprese... come si suol dire: le novità non mancano e noi saremo pronti, con altrettante risposte per i nostri associati, nuovi servizi e una professionalità allineata a temi che richiedono competenza e preparazione. Voglio ricordare che Confartigianato Imprese ha appena rinnovato nell'Assemblea nazionale del 26 novem-



bre scorso, i propri vertici, riconfermando alla Presidenza nazionale Marco Granelli e nominando il nuovo Comitato di Presidenza, oltre che la Giunta esecutiva. Vincenzo Mamoli è stato confermato Segretario Generale. Per noi, che abbiamo sostenuto la Presidenza Granelli, questa riconferma è un fatto particolarmente positivo, garanzia di continuità e di un rinnovato entusiasmo che accompagnerà la nostra attività sul territorio.

Proseguiremo anche noi nel progetto di rinnovamento e consolidamento, in particolare dei Centri Comunali e della classe dirigenziale. Anche qui, oltre a dirigenti giovani e motivati, inseriremo nuove leve operative che possano assistere le comunità dei soci, nei territori in cui operano.

Insomma Confartigianato resiliente,

non paga il dazio delle incertezze di questo momento storico?

Le incertezze, gli scenari macroeconomici e politici, la stessa situazione geopolitica che attraversiamo sormontano le teste di tutti noi. La crisi europea dell'automotive mette a nudo non solo la fragilità di un modello costruito sulla grande industria ma anche la dipendenza delle sorti delle economie nazionali e dei singoli cittadini dalle vicende di un comparto. Cionondimeno possiamo e dobbiamo agire con coraggio, con la risposta che stando assieme si può dare e che individualmente è insufficiente. Con i valori che ci animano, la mutualità, l'agire collettivamente, con serietà e per il bene comune. In una parola: con il modello di sostenibilità che sta tutto nell'artigianato. A tutto questo ag-

giungeremo un ingrediente speciale: quella **intelligenza artigiana** che da sempre ci contraddistingue e che lo stesso Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione dell'Assemblea nazionale, ha riconosciuto come elemento distintivo che sta nel nostro DNA e nella storia del Paese che abbiamo contribuito a scrivere. Sarà questa la nostra risposta, anche nel 2025, per un futuro ancora all'insegna di prosperità e sostenibilità, meno incerto e più coeso.

Grazie Presidente...

Grazie a voi, a tutto il personale e ai dirigenti della nostra Organizzazione che hanno contribuito a rendere il 2024 un anno ricco di impegni e iniziative e continueranno a farlo già dal prossimo anno.

Marco Natillo

Attività Storiche: patrimonio e orgoglio a “valore artigiano”

A partire dallo scorso novembre, la Regione Puglia è stata impegnata in un tour di premiazione dedicato alle attività storiche e di tradizione, celebrando l'eccellenza artigianale e commerciale delle province pugliesi. Questo evento, che si è svolto in diverse tappe, ha avuto come obiettivo il riconoscimento di 468 imprese, simboli viventi della memoria e della cultura del territorio, e 43 maestri artigiani. Circa un quinto di queste imprese si sono affidate agli sportelli CATA Confartigianato Puglia per il supporto nella redazione delle istanze di riconoscimento.

Il tour è iniziato il 21 novembre a Lecce presso la CCIAA, seguito dagli eventi a Brindisi il 22 novembre presso la sala dell'Autorità Portuale e Taranto il 25 presso la CCIAA. Il 2 dicembre, la Camera di Commercio di Bari ha ospitato la cerimonia. Infine, il tour si è concluso a Foggia il 9 dicembre sempre presso la CCIAA territoriale.

Durante l'evento tenutosi a Bari, sono state premiate le imprese riconosciute nella provincia di Bari e BAT. In totale di 240 imprese, delle quali 72 seguite dal CATA Confartigianato. Tra le imprese riconosciute sul territorio, troviamo:

- 11 “Patrimonio di Puglia”: aziende con oltre 70 anni di storia;
- 24 “Attività Storiche e di Tradizione”: attività con più di 40 anni di esperienza;
- 37 “Attività Storiche”: imprese che operano da oltre 30 anni.

Questi riconoscimenti sono stati conferiti alla presenza del presidente della Regione Michele Emiliano e dell'assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci.

L'evento è stato anche l'occasione per consegnare i titoli di “Maestro Artigiano” e un'onorificenza speciale al Maestro liutaio Antonio Dattis. Dattis è già vincitore del premio nazionale “Maestri Artigiani d'Eccellenza”, promosso dal gruppo LVMH (Louis Vuitton Moët Hennessy), in collaborazione con Confartigianato, la maison Loro Piana e la Camera Nazionale della Moda Italiana.

Il riconoscimento delle attività storiche non è solo un tributo alla tradizione imprenditoriale locale, ma rappresenta anche un'opportunità concreta per le imprese. La legge regionale 30/2021 pone obiettivi ambiziosi diretti a valorizzare le imprese riconosciute. Un aspetto significativo ad esempio è la premialità prevista per le imprese storiche nel bando Mini Pia, che offre un incremento del 5% sul contributo concesso. Tutte le imprese riconosciute, inoltre, possono liberamente utilizzare i loghi ufficiali della Regione Puglia che gli sono stati attribuiti.

È importante che gli imprenditori con almeno 30 anni di attività considerino questa opportunità di riconoscimento. In un contesto economico complesso e in continua evoluzione, ottenere un riconoscimento ufficiale può rappresentare una spinta significativa per la visibilità delle piccole imprese. La celebrazione delle attività storiche non è solo un atto formale; è un sostegno concreto alle realtà imprenditoriali che continuano a rappresentare un patrimonio culturale essenziale per la comunità pugliese.

Claudio Mandrillo



Artigianato: il motore del futuro celebrato all'Assemblea Confartigianato 2024

Un settore che guarda avanti, radicato nella tradizione ma proiettato nel domani. È questa la visione dell'artigianato italiano emersa dall'Assemblea 2024 di Confartigianato Imprese, evento di spicco che ha ribadito il ruolo centrale delle imprese artigiane per il progresso economico e sociale del Paese.

A dare peso e profondità al dibattito è stata la partecipazione del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, che ha voluto rendere omaggio a un settore fondamentale per l'economia e l'occupazione del nostro Stato. *“L'artigianato – ha detto – non è mai venuto meno nella storia d'Italia, dai tempi delle corporazioni medievali fino all'era digitale. È un antidoto all'omologazione sociale e culturale, oltre che un presidio di coesione per le comunità locali”*.

Nel suo intervento Mattarella ha sottolineato la modernità e la resilienza dell'artigianato, un comparto capace di affrontare con coraggio le sfide di un mondo in continua trasformazione. Ha ricordato anche l'importanza attribuita dai padri costituenti a questo settore, inserito nell'articolo 45 della Costituzione come elemento meritevole di tutela e sviluppo. *“Non si tratta di difendere sacche marginali – ha ribadito – ma di riconoscere un sistema essenziale per la competitività e la coesione sociale del Paese”*.

Il Presidente ha definito l'artigianato un “laboratorio di innovazione” in cui tradizione e modernità si incontrano. Un esempio emblematico sono le botteghe e le piccole imprese che, durante la pandemia, hanno dimostrato una straordinaria capacità di adattamento, contribuendo a mantenere in moto l'Italia.

Marco Granelli, riconfermato Presidente di Confartigianato, ha lanciato un appello accorato a coinvolgere le nuove generazioni: *“la nostra generazione non deve passare alla storia come quella che ha spento le aspirazioni, i sogni, i talenti e le qualità dei giovani! Per usare le parole – antiche ma sempre attuali – di Plutar-*

co, i giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere”. Granelli ha sottolineato come l'artigianato possa essere una risposta concreta per chi cerca una vocazione capace di combinare creatività e sostenibilità.

L'Assemblea ha tracciato una strada chiara per il futuro: puntare sulla formazione, sull'innovazione e sulla collaborazione con le istituzioni europee per garantire che l'artigianato resti un motore pulsante dell'economia italiana. *“Le sfide del presente – ha concluso Mattarella – si vincono solo con uno sguardo lungimirante sul domani. L'artigianato è il racconto di un'Italia che resiste e si reinventa, un'identità che parla al mondo di eccellenza, talento e creatività”*.

Nel vasto panorama dell'economia italiana l'artigianato non è solo un settore produttivo: è il cuore pulsante di una cultura che si nutre di tradizione, innovazione e passione. Oggi più che mai, questo patrimonio rappresenta una chiave per affrontare le sfide del futuro. In un mondo sempre più globalizzato e digitalizzato, la capacità degli artigiani italiani di reinterpretare saperi millenari con strumenti moderni non è solo un motivo di orgoglio, ma una strategia vincente per distinguersi sui mercati internazionali. Dalle botteghe alle startup, il connubio tra creatività e tecnologia sta ridisegnando il volto di un settore che non smette di innovare.



Tuttavia, il futuro dell'artigianato non è un compito che può essere lasciato solo agli artigiani stessi. Spetta alle istituzioni sostenere politiche mirate, ai cittadini riscoprire il valore del “fatto a mano”, e alle imprese, insieme a realtà come Confartigianato, investire nella formazione e nelle nuove tecnologie. È un impegno collettivo, una responsabilità condivisa per preservare un'eccellenza che non appartiene solo al passato, ma al nostro domani.

L'artigianato non è solo un'eredità da custodire, è una promessa da mantenere: il futuro dell'Italia si costruisce con le mani, il cuore e la mente. E sta a noi tutti scrivere il prossimo capitolo di questa straordinaria storia di orgoglio e innovazione!

Angela Pacifico



#ACQUISTIAMOLOCALE

Perché il valore artigiano è un bene collettivo

In occasione delle festività natalizie **Confartigianato** ha rilanciato la **campagna “Acquistiamo locale”**, un invito a scegliere i **prodotti artigiani del nostro Made in Italy** e a premiare, con la spesa natalizia, le nostre eccellenze, le tipicità e il lavoro creativo delle piccole imprese del territorio.

Come ricorda molto bene il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, **“Acquistiamo locale”** *“non è soltanto un atto di consumo, ma anche un impegno per valorizzare la nostra cultura imprenditoriale, il gusto per il bello, il buono e il ben fatto, frutto del lavoro degli artigiani. È un investimento in eccellenza, sostenibilità e identità culturale, che porta con sé una profonda dimensione etica e relazionale. È la scelta consapevole, responsabile e sostenibile per rinsaldare il rapporto di fiducia tra imprenditori e cittadini nelle comunità”*.

Se guardiamo nel dettaglio i numeri della spesa natalizia, è facile comprendere come l'atto d'acquisto degli italiani rappresenti un momento di scelta con un fondamentale impatto sul benessere della nostra economia.

È l'Ufficio Studi di Confartigianato a fornirci un riferimento puntuale con l'elaborazione Flash intitolata: *“Qualità, tradizione e sostenibilità del regalo di Natale a valore artigiano”* con un focus specifico sull'artigianato alimentare.

La previsione di spesa degli italiani, a dicembre, è stimata in **26,5 miliardi di euro**, vale a dire il 27,6% in più della media annuale. Quasi due terzi degli acquisti, pari a 17,5 miliardi, sono dedicati ad alimentari e bevande e nei consumi natalizi

del 2024 a essere preferiti sono quelli che puntano sulla tipicità, sull'identità territoriale, sulla qualità.

A livello regionale, Confartigianato stima che si spenderà di più in acquisti natalizi in Lombardia con 4,6 miliardi di euro (17,3% del totale nazionale). Seguono il Lazio con 2,7 miliardi, il Veneto (2,2 miliardi), l'Emilia-Romagna (2,2 miliardi), la Campania (2,1 miliardi), il Piemonte e la Sicilia (entrambe con 2,0 miliardi), la Toscana (1,7 miliardi) e la Puglia (1,6 miliardi). Consapevolezza e attenzione all'**unicità** e alla **sostenibilità** di prodotti “su misura”, personalizzati, durevoli e caratteristici del territorio, si diffondono sempre più nel Paese: gli italiani hanno buon gusto, amano il bello e, così come sanno “fare” qualità, sanno anche sceglierla.

Natale, per le imprese artigiane, è un momento importante, non solo per il suo significato religioso più profondo: la spesa natalizia, infatti, coinvolge ben **315.000 aziende artigiane con 884.000 addetti**, pari ad un terzo (33,5%) dell'artigianato italiano, che operano in 47 settori, dalle specialità alimentari all'oggettistica, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa fino ai giocattoli. Ancora, sul lato dell'offerta, sei piccole imprese su dieci operano sul mercato di prossimità e sono ben 12,1 milioni i consumatori che acquistano prodotti a chilometri zero, vale a dire il 23,5% della popolazione dai 14 anni in su. Un valore economico (e sociale) che rappresenta spesso una parte determinante del bilancio annuale di queste nostre imprese.

Acquistare locale è davvero importante, e vale la pena prestare ancora più attenzione al significato delle nostre scelte quotidiane d'acquisto e sollecitare gli altri a fare altrettanto, non solo a Natale. Si potrebbe dire, senza timore di smentita, che l'artigianato, tutto l'anno, rappresenta per il consumatore italiano una straordinaria opportunità di *cashback* sociale. Già, perché sostenere l'economia del territorio significa alimentare una dinamica di benessere di cui lo stesso consumatore è beneficiario. Vi sono implicazioni che è facile cogliere, come la maggiore opportunità di lavoro in un tessuto produttivo vitale e popolato, e la ricchezza che esso genera localmente per tutti noi. Altre, spesso sottovalutate, come la caratteristica inclinazione alla sostenibilità delle imprese artigiane di cui tanto abbiamo bisogno. Se ci si spinge oltre e si pensa poi, in una visione d'insieme, a tutto il sistema della piccola impresa e al commercio, ecco che alimentare l'economia locale del territorio vuol dire tenere in vita quel reticolato fisico nei centri urbani, nelle periferie, che vuol dire controllo, socialità, il miglior antidoto possibile a una desertificazione che è già, ahinoi, in atto da tempo.

Se è vero che la riduzione del potere d'acquisto gioca un ruolo decisivo nella rinuncia della popolazione a “scelte di qualità”, è altrettanto vero che maggiore consapevolezza e un consumo più oculato, a partire da un paniere alimentare spesso ridondante, possono e debbono riequilibrare il bilancio, spostandone l'ago verso l'economia del territorio.

Comprare locale dunque. Un invito alla cittadinanza e allo stesso tempo un augurio per tutte le nostre imprese per un Natale proficuo, oltre che sereno, con l'auspicio che sia di slancio per un nuovo anno tutto da scrivere.

Marco Natillo

ABBIAMO A CUORE
IL NOSTRO TERRITORIO

#ACQUISTIAMOLOCALE

Questo è il tempo di acquistare i prodotti locali.

Scegliamo di valorizzare il territorio.
Sosteniamo le nostre imprese.

Confartigianato
Imprese

#NOICONFARTIGIANATO
www.confartigianato.it

Artigiani d'eccellenza. Quando l'intelligenza creativa giunge alla ribalta

La ricerca dell'eccellenza, per un artigiano, è un fatto strettamente personale. Lo sprone è l'orgoglio professionale per un'arte, ciascuno nella sua, a cui si è dedicata una vita intera: studio, applicazione e fatica.

Giuseppe Berardi, pasticciere di Ruvo di Puglia, Antonio D'Agostino, fotografo molfettese e Graziana Galli, restauratrice di Conversano, sono tre esempi di questa dedizione al lavoro che si è trasformata in pura eccellenza, sino ad approdare agli onori della cronaca. I tre artigiani, infatti, si sono recentemente distinti, rispettivamente, per un riconoscimento ottenuto sul Gambero Rosso, per la manifestazione "Boccatadarte", e per le opere di restauro su affreschi in una storica chiesa di Bari.

"Basta avere la volontà di lavorare bene, con il massimo della professionalità, dell'onestà, e questi sono i risultati", ha spiegato il pasticciere Giuseppe Berardi, in un'intervista rilasciata a Ruvesi.it, in cui motivava gli anni di riconoscimenti (ormai dieci) giunti dal prestigioso Gambero Rosso, bibbia globale per chi ricerca l'eccellenza culinaria nel Belpaese. Con grande schiettezza, Berardi ha ribadito che si tratta di un lavoro di *"sacrifici: perchè se uno non ama questo tipo di lavoro, non può andare avanti"*. Con un occhio alle nuove generazioni, quei figli "cresciuti" nel laboratorio di pasticceria, Paolo e Giandomenico, che sicuramente *"sapranno fare anche meglio di me in futuro"*, sottolineando il carattere familiare dell'azienda Berardi. Un'attività pasticceria e di cioccolateria che ha puntato tutto sulla ricerca delle migliori materie prime (e a chilometro zero), fondamentali per il successo, per la fidelizzazione e soddisfazione di una clientela sparsa in tutta Italia, sempre più esigente e attenta alla qualità. *"È un motivo di orgoglio che eccellenze locali vengano riconosciute a livello nazionale"*, ha ribadito il primo cit-

tadino di Ruvo, Pasquale Chieco, sottolineando che l'alta professionalità rende la pasticceria Berardi una "istituzione" nella città di Ruvo di Puglia, che diviene meta di attrazione per un certo tipo di turismo di fascia alta.

Dalle delizie del palato a quelle della mente, *food for brain*, cibo per la mente, come direbbero gli inglesi: qui ci spostiamo a Molfetta, presso lo studio D'Agostino, sede della mostra fotografica *"Boccatadarte"*, promossa dal fotografo Antonio D'Agostino, altro artigiano dell'eccellenza. Le opere esposte sono quelle di Alessandra Bravaccino e Sergio



Falzone, che hanno scelto il potente linguaggio artistico anche come veicolo di scambio e conoscenza.

Boccatadarte è il tentativo, come spiega lo stesso D'Agostino, di dar vita a uno spazio *"dinamico e accogliente"*, dove *"ogni forma d'arte e idea può prosperare permettendoci di esplorare orizzonti inaspettati"*.

L'idea dell'arte che può unire le persone e farsi strumento di dialogo ed esplorazione, anche di noi stessi, è stata qui interpretata da D'Agostino ricreando un



luogo di incontro denso di fotografie, dove artisti, creativi e semplici appassionati hanno avuto la possibilità di incontrarsi. Un evento ad alto valore artistico non facile da realizzare se non si vive nelle grandi realtà metropolitane: aprire una galleria d'arte a Molfetta, puntando sulla propria creatività e sull'esperienza derivanti da anni nel settore della fotografia, testimonia il raggiungimento di un ulteriore traguardo. Che D'Agostino ha potuto raggiungere proprio grazie ai decenni di ricerca e sperimentazione svolti come fotografo e reporter professionista. *"Eccellenza"*, dunque, come nel caso di Graziana Galli, restauratrice di *"Officinarte"*, che è riuscita a far tornare al massimo del suo splendore le opere accolte nella Chiesa del Santissimo Redentore, nel quartiere Libertà di Bari. Di lei si è occupata persino Telenorba, in un servizio andato in onda lo scorso 3 dicembre e che ha sottolineato l'intervento di squisito pregio eseguito su ben tredici dipinti risalenti al 1940, tutti restituiti all'originario splendore grazie alla sua opera sapiente. Lei si dice particolarmente orgogliosa non solo dello stato di sicurezza in cui sono state poste le opere, a beneficio del pubblico ma, in particolare, di *"aver così reso omaggio a queste opere che oggi continuano a splendere"*. *"La bellezza educa"* è la frase pronunciata, alla fine del servizio di NorbaOnline, da don Pasquale Martino, parroco della chiesa del Ss. Redentore, e sono forse le parole migliori per racchiudere il senso di queste esperienze artigiane di altissimo livello, fonte di ispirazione soprattutto per chi oggi si affaccia nel mondo del lavoro, in particolare quello artigiano, che richiede dosi massicce di dedizione, ricerca, studio e immensa passione.

Milena Sgherza



Il futuro della filiera del cinema pugliese alla luce delle riforme nazionali

Una sala gremita di produttori, imprese, partite IVA, ma anche maestranze, scenografi, registi, direttori di festival, lavoratori e lavoratrici, tutti accomunati dalla preoccupazione per la situazione di filiera – quella del cinema – che è estremamente estesa e che, in Puglia, coinvolge centinaia di imprese e relativi addetti.

È stato molto partecipato il forum organizzato lo scorso 3 dicembre da Confartigianato Cinema e Audiovisivo in Fiera del Levante e intitolato “Regione e Film Commission alla luce delle riforme nazionali: tra imprese e lavoratori del territorio” a cui hanno preso parte, fra gli altri, l’assessore allo sviluppo economico **Alessandro Delli Noci**, la presidentessa di AFC **Anna Maria Tosto** e il direttore di AFC **Antonio Parente**. A fare gli onori di casa, il presidente nazionale di Confartigianato Cinema e Audiovisivo, **Corrado Azzollini**.

Tanto in Puglia quanto a livello nazionale, Confartigianato Imprese è oramai da alcuni anni Organizzazione di riferimento per le numerose micro e piccole imprese di questo comparto. Si tratta di una filiera per sua natura molto ampia, con una forte capacità di moltiplicazione degli investimenti effettuati: i dati del MiC confermano che per ogni euro investito nel settore se ne generano 3,5, a dimostrazione che con la cultura si mangia eccome.

Lo sa bene la Regione Puglia che, ormai da molto tempo, ha messo in campo una precisa strategia di supporto al comparto, operata da Apulia Film Commission. L’idea iniziale era quella di potenziare l’“effetto collaterale” della promozione turistica e territoriale: il grande e il piccolo schermo come canali per “comunicare la Puglia”. Ora, anche grazie al pressing di Confartigianato, l’approccio è stato rivisto in chiave di supporto alla crescita e allo sviluppo delle imprese, in primis quelle del territorio.

La cosiddetta “industria” culturale è, a ogni effetto, un’attività in grado di generare valore economico: il decisore



regionale ne è a tal punto consapevole da aver messo a disposizione anche le risorse del PR FESR 2021-2027 per sostenere l’attività.

Tuttavia, le discusse scelte effettuate a livello nazionale, specialmente in materia di tax credit, hanno portato a un 2024 in picchiata per il comparto e la tendenza potrebbe essere anche peggiore per il 2025: le nuove regole, infatti, penalizzano in maniera particolare le micro e piccole imprese, proprio quelle che sono larga maggioranza nella nostra regione. Diventa pertanto fondamentale supportare aziende e lavoratori a livello locale, articolando strategie per mettere in sicurezza un comparto che è fiore all’occhiello della Regione Puglia, non solo in chiave strumentale alle politiche di promozione turistica e territoriale, ma anche per capacità economica.

“Il nostro comparto sta vivendo un momento di profonda difficoltà, forse il più duro degli ultimi e questo principalmente a causa di scelte a livello nazionale che finiscono col consegnare il cinema italiano nelle mani delle major, svilendo il ruolo essenziale delle micro e piccole imprese e delle relative maestranze. Ciononostante, l’esito del nostro forum ci rinfancia – ha dichiarato alla fine dell’incontro Corrado Azzollini.

È stato un esperimento riuscito: abbiamo capito di essere attori di sistema che si

percepisce coeso e capace. Un sistema di cui le istituzioni regionali sono parte attiva. Tanto l’assessore Delli Noci quanto la presidentessa Tosto hanno preso atto delle nostre sollecitazioni e ci hanno assicurato che è intenzione della Regione Puglia e di AFC fare insieme ogni passo necessario a mettere in sicurezza il comparto. Anzi, tramite la creazione di un tavolo permanente di filiera, l’idea è quella di rilanciare provando a pensare fuori dagli schemi, a invertire i paradigmi che hanno visto la Puglia solo come ‘service’ delle grandi aziende, investendo maggiormente nella qualità e nelle capacità delle maestranze locali e trovando soluzioni innovative”.

Umberto A. Castellano



Brevi dalle Categorie

POLITICHE SINDACALI

Trasporti: firmato il rinnovo del CCNL Logistica, Autotrasporto Merci e Spedizione



Dopo un lungo periodo di trattative, Confartigianato Trasporti, con le altre organizzazioni datoriali, e i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti hanno firmato il rinnovo del CCNL per il settore Logistica, Autotrasporto Merci e Spedizione, valido fino al 31 dicembre 2027. La firma dell'accordo revoca lo sciopero previsto per il 9 e 10 dicembre 2024.

Tra le novità economiche, a partire da gennaio 2025, il rinnovo prevede un aumento complessivo delle retribuzioni, l'introduzione dell'Elemento Economico d'Area (EPA) quale parte integrante della retribuzione base (diversificato in base ai livelli di inquadramento), l'adeguamento delle indennità di trasferta. Dal punto di vista giuridico, il contratto introduce innovazioni significative come il diritto alla disconnessione durante le pause e nei giorni di assenza e l'ampliamento del periodo di preavviso per le dimissioni del personale viaggiante nei livelli A3, B3 e C3, portandolo da 15 a 20 giorni.

Per le imprese artigiane, il rinnovo conferma specifiche deroghe e introduzioni. Tra queste, la possibilità di assumere personale con contratti part-time a 14 ore settimanali, un'importante flessibilità rispetto alla soglia minima standard di 20 ore. La sezione artigiana del CCNL consolida il proprio ruolo strategico, prevedendo anche modalità di recesso per i contratti a tempo determinato e confermando il regime di discontinuità per gli autisti.

L'accordo inoltre estende il campo di applicazione del CCNL ad attività come il montaggio arredi, traslochi e logistica non strettamente legate al trasporto merci.

Le imprese associate interessate possono richiedere il testo dell'accordo e le tabelle retributive all'indirizzo mail categorie@confartigianatobari.it

POLITICHE SINDACALI

Confartigianato firma l'accordo di rinnovo del CCNL Area Meccanica

Si informano le imprese interessate che lo scorso 19 novembre 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Area Meccanica, scaduto



il 31 dicembre 2022.

L'accordo, sottoscritto con i sindacati Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, amplia la sfera di applicazione, includendo imprese artigiane che operano nella progettazione industriale e di macchine, oltre a quelle specializzate in attività subacquee.

Tra le principali novità: nuovi aumenti retributivi, disciplina dell'orario di lavoro con opzioni alternative alle 8 ore giornaliere, e aggiornamenti su preavviso e scatti di anzianità.

Le imprese interessate possono richiedere all'indirizzo mail categorie@confartigianatobari.it il testo dell'accordo e un documento di sintesi predisposto dall'Ufficio Categorie di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi.

POLITICHE SINDACALI

Confartigianato firma il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dell'Area Comunicazione



Lo scorso novembre, Confartigianato Comunicazione, insieme alle altre organizzazioni artigiane e ai sindacati di categoria (Sic-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil), ha firmato il rinnovo del CCNL dell'Area Comunicazione, valido per il quadriennio 2023-2026, che interessa circa 10.000 imprese e 40.000 lavoratori.

L'accordo introduce importanti novità economiche e normative.

L'intesa prevede aumenti retributivi per i dipendenti delle imprese artigiane, pari a 200 euro per il 4° livello, erogati in quattro tranches da dicembre 2024 a novembre 2026. Per i dipendenti delle imprese non artigiane l'aumento sarà di 207 euro. Inoltre, per compensare il periodo di vacanza contrattuale, sarà corrisposto un importo una tantum di 150 euro, suddiviso in due rate nel 2025.

L'accordo, inoltre, introduce per la prima volta gli scatti di anzianità per gli apprendisti, allunga la stagionalità per i CAF fino a 7 mesi, prevede l'allungamento del periodo di comporta di ulteriori 90 giorni per i lavoratori disabili.

Sulla parte normativa, si evidenzia l'istituzione di una commissione bilaterale ESG, che lavorerà per promuovere sostenibilità sociale, ambientale e di governance nelle imprese, al fine di rendere le micro e piccole imprese più attrattive e rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro. Da segnalare anche l'istituzione di una Commissione bilaterale tecnica e di monitoraggio che avrà il compito di monitorare l'evoluzione tecnologica e digitale, l'aggiornamento dei profili dell'ICT e gli sviluppi connessi all'intelligenza artificiale.

Per il settore ICT, la conformità ai profili professionali UNI garantirà maggiore flessibilità e competitività, favorendo l'accesso a bandi pubblici e l'adeguamento ai nuovi trend, come l'intelligenza artificiale.

Questo rinnovo rappresenta un importante traguardo per rafforzare la competitività delle imprese artigiane e migliorare le condizioni dei lavoratori, gettando le basi per un futuro più sostenibile e innovativo.

RIFIUTI

RENTRI: dal 15 dicembre 2024 scatta l'obbligo d'iscrizione



Confartigianato Trasporti informa che dal 15 dicembre 2024 scatterà l'obbligo di iscriversi al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (Rentri) per le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti.

Le imprese di autotrasporto di rifiuti – oltre ai vettori anche i produttori di rifiuti speciali con oltre 50 dipendenti e i titolari degli impianti di destinazione finale – potranno iscriversi online entro un periodo di sessanta giorni, dal 15 dicembre 2024 al 13 febbraio 2025, tramite il portale www.Rentri.gov.it, inserendo i propri dati aziendali e autorizzativi e perfezionando la pratica con il pagamento dei diritti di segreteria e del contributo annuale, mediante versamento on line con PagoPA.

Dal 13 febbraio 2025, le imprese dovranno gestire il registro di carico e scarico rifiuti in modalità digitale, con l'eliminazione progressiva della documentazione cartacea.

In questo periodo di adeguamento, tutti i dati relativi ai registri di carico e scarico dei rifiuti dovranno essere trasmessi al sistema RENTRI con una cadenza mensile, e dal 13 febbraio 2026 dovranno essere trasmessi al sistema RENTRI anche i FIR relativi ai rifiuti pericolosi al fine di un controllo più accurato dei flussi di questi particolari rifiuti.

Questa fase di iscrizione al sistema RENTRI tra il 15 dicembre 2024 e il 13 febbraio 2025 riguarda tutte le imprese iscritte all'Albo Ge-

stori Ambientali nelle categorie 1, 4, 5 e 8, sia autotrasportatori professionisti che aziende con mezzi in conto proprio. La quota annuale è di 100 euro per il primo anno e 60 euro per gli anni successivi.

La transizione verso il RENTRI è pensata come una evoluzione nella gestione dei rifiuti in Italia che consentirà una maggiore trasparenza e un controllo più efficace, contribuendo a valorizzare le imprese "sostenibili" che hanno sempre operato nella piena legalità.

BENESSERE

Cosmoprof 2025, le agevolazioni e gli eventi dedicati agli imprenditori associati



Si informano le imprese associate che dal 20 al 23 marzo 2025 torna Cosmoprof Worldwide Bologna, il principale evento internazionale dedicato al settore del benessere, con un'edizione che promette di segnare un nuovo standard per il settore estetico e dell'acconciatura. Confartigianato sostiene attivamente la partecipazione delle imprese associate con iniziative e agevolazioni dedicate. In particolare, Confartigianato conferma anche quest'anno il proprio supporto alle imprese associate: transfer gratuito per acconciatori ed estetisti, sconti sui biglietti d'ingresso per chi viaggia autonomamente, ma soprattutto accesso al pacchetto esclusivo Concierge: pernotta-

mento in hotel 4 stelle, ingresso alla manifestazione, partecipazione agli show On Hair e invito al Closing Party, il tutto a partire da 164 euro (IVA inclusa).

Cosmoprof 2025 si conferma un appuntamento imprescindibile per le imprese del settore, offrendo non solo la possibilità di scoprire nuove tendenze, ma anche di ampliare la propria rete di contatti e di promuovere la propria attività.

Per informazioni sulle modalità di partecipazione e per fruire delle agevolazioni riservate, contattare l'Ufficio categorie all'indirizzo categorie@confartigianatobari.it

NORMATIVE

Nuove norme sulla sicurezza generale dei prodotti: il Regolamento UE 2023/988

Dal 13 dicembre 2024 sarà applicabile in tutta l'Unione Europea il **Regolamento (UE) 2023/988**, che introduce importanti novità sulla sicurezza generale dei prodotti. Questo aggiornamento sostituisce la vecchia Direttiva 2001/95/CE, ormai inadeguata rispetto alle sfide poste dall'innovazione tecnologica e dall'espansione del commercio online. L'obiettivo è garantire maggiore uniformità normativa e tutela dei consumatori.

La nuova disciplina si applica a tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE, inclusi quelli usati, riparati o ricondizionati. Sono esclusi alcuni beni già regolamentati da normative

settoriali specifiche, come alimenti e farmaci. Per i prodotti coperti da leggi verticali (dispositivi medici), il Regolamento si applica solo agli ambiti non disciplinati da queste normative.

Una delle principali novità riguarda la vendita online: i prodotti offerti tramite piattaforme digitali saranno equiparati a quelli venduti nei negozi fisici e dovranno rispettare i medesimi requisiti di sicurezza, anche se provengono da operatori economici extra UE.

Inoltre, il concetto di "prodotto sicuro" viene ampliato. La sicurezza comprende non solo le caratteristiche fisiche, ma anche aspetti come etichettatura, rischi prevedibili per consumatori vulnerabili e protezione informatica (cybersecurity). Vengono introdotti obblighi per prevenire attacchi esterni, garantendo prodotti più sicuri anche sul piano digitale.

I consumatori avranno diritto a essere informati tempestivamente su eventuali rischi attraverso avvisi di richiamo. In caso di prodotto non sicuro, gli operatori economici dovranno offrire almeno due alternative di rimedio, tra cui riparazione, sostituzione con uno di pari valore e qualità o rimborso del prodotto.

Questa riforma rappresenta un passo avanti per la sicurezza dei consumatori e un'opportunità per le imprese di distinguersi sul mercato globale.

Per ricevere una copia del Regolamento e le relative slide di chiarimento predisposte dall'Unione Europea, contattare l'Ufficio Categorie di Confartigianato Bari-BAT-Brindisi.

Giuseppe Ungaro

Celebrato il 30° Anniversario della BCC di Bari e Taranto

Una Storia di Vicinanza e Sostegno al Territorio

La **Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo** ha celebrato quest'anno il 30° anniversario dalla fondazione della Banca riverniente dalla storica fusione tra la Banca di Credito Cooperativo di Bari e la Banca di Taranto.

In tre decenni di attività, la Banca è giunta ad annoverare oltre 3.800 soci e ha consolidato il proprio ruolo di istituto di riferimento per il territorio pugliese, impegnata nel sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

In linea con la propria missione istituzionale, la Banca di Bari e Taranto ha promosso e rafforzato i valori cooperativi, dimostrando un concreto impegno a favore delle imprese, delle famiglie e dei giovani del territorio. *"Solo nei primi nove mesi del 2024, la Banca ha erogato oltre 45 milioni di euro in finanziamenti, confermandosi una risorsa chiave per l'accesso al credito e l'inclusione finanziaria delle realtà locali."*

"Parallelamente, anche la raccolta dalla clientela ha registrato una crescita significativa, con un incremento di oltre il 3,5% nello stesso periodo, segno della fiducia riposta nella Banca dalla comunità" ha affermato il Presidente della Banca, l'avv. **Lelio Miro**.

Il patrimonio della Banca di Bari e Taranto, che ha raggiunto oggi oltre 44 milioni di euro, garantisce solidità e continuità per un modello di sviluppo che continua a fare la differenza.

"In controtendenza rispetto ai trend di mercato, la Banca ha investito nell'apertura di nuove filiali, arrivando ad oggi a 10 sedi operative nelle tre provincie di Bari, Taranto e Brindisi che permettono un dialogo sempre più vicino con i territori di riferimento" ha proseguito il Vice Presidente della Banca, dott. **Mario Laforgia**.

*"Celebriamo questo trentennale inaugurando la **Sede Legale di via Calefati 116** a Bari, nel prestigioso palazzo storico Accolti-Gil nel pieno centro cittadino con l'auspicio di continuare a rappresentare sempre più un punto di riferimento prossimo, trasparente e soprattutto corretto per il territorio di riferimento verso la cui crescita il nostro impegno è sempre massimo"* ha concluso il Direttore Generale della Banca dott. **Ugo Stecchi**.

Come parte integrante del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il maggiore gruppo bancario cooperativo, unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano nonché quarto gruppo bancario in Italia per attivi, la Banca di Bari e Taranto beneficia della forza e del supporto di un sistema che riunisce le Banche di Credito Cooperativo italiane in un network solido e coeso.

Grazie a questa coesione, la Banca può offrire alla clientela servizi e prodotti sempre più competitivi, mantenendo salda la propria vocazione mutualistica e di sostegno al territorio.

Confartigianato Bari UPSA, che ha promosso e contribuito alla fondazione della BCC di Bari, riconosce la funzione strategica per lo sviluppo delle piccole imprese del territorio, esprime il proprio compiacimento per il prestigioso risultato raggiunto cui, certamente, faranno seguito nuovi ambiziosi traguardi.



Sospeso il registro dei titolari effettivi: confusione ed incertezza dilagante

Il Registro dei Titolari Effettivi è un'importante misura introdotta in Italia per combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria in conformità alle direttive europee, e consente di identificare chi possiede o controlla effettivamente le società. La mancanza di trasparenza nella proprietà aziendale facilita l'occultamento delle identità dei titolari effettivi, rendendo difficile per le autorità rintracciare coloro che sono coinvolti in attività illecite. Dal 10 ottobre 2023 le imprese, le persone giuridiche, i trust e gli istituti giuridici affini ai trust sono obbligati a comunicare in Camera di Commercio l'identità dei loro titolari effettivi, ovvero le persone fisiche che possiedono o controllano direttamente o

indirettamente l'entità giuridica. **Il Registro dei Titolari Effettivi** in Italia è attualmente sospeso, con l'operatività bloccata in attesa di una decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. La questione nasce dai ricorsi presentati al Tar del Lazio, soprattutto per i trust e gli istituti affini, in merito alla tutela della privacy ed alla legittimità della comunicazione di informazioni e dati personali accessibili anche al pubblico in presenza di determinati presupposti. In seguito al rigetto del Tar del Lazio dei ricorsi presentati, la controversia è passata al Consiglio di Stato che, con le ordinanze n.8245/2024 e n.8248/2024 "stante la delicatezza delle questioni involte", ha sospeso il giudizio rimettendo la questione in via pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Implicazioni per le Imprese: La situazione ha generato confusione tra le imprese ed i commercialisti, poiché alcune Camere di Commercio hanno continuato ad accettare le comunicazioni mentre altre hanno sospeso tutti gli adempimenti.

È intervenuto Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) che, con lettera del 25/11/2024, ha richiesto indicazioni chiare per creare certezza tra gli operatori ed evitare sanzioni e problemi interpretativi. Dopo pochi giorni, e precisamente il 28/11/2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ha fornito chiarimenti in merito ed infine Unioncamere, con la nota del 29/11/2024, ha definito le linee di comportamento univoche per le Camere di Commercio nella gestione del Registro dei Titolari Effettivi, disponendo:

- L'interruzione dell'obbligo di comunicazione dei dati dei titolari effettivi.
 - La sospensione delle sanzioni previste per eventuali inadempimenti.
 - Il blocco delle verifiche campionarie da parte degli uffici competenti.
 - Il divieto di accesso ai dati contenuti nel Registro, indipendentemente dalla finalità e dal soggetto richiedente
- La sospensione è stata motivata dalla necessità di adottare una linea uniforme in risposta alle istanze provenienti da categorie professionali e ordini, nell'attesa di una pronuncia definitiva dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea che potrebbe chiarire il futuro del Registro.

Rossella De Toma

Scadenze

GENNAIO 2025

GIOVEDÌ 16

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di dicembre;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 27

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di dicembre e IV trimestre 2024

VENERDÌ 31

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

FEBBRAIO 2025

LUNEDÌ 17

IVA

- Versamento dell'imposta relativa al mese di gennaio;

INPS

- Versamento dei contributi relativi al mese di gennaio;

INAIL

- Termine per il versamento dell'autoliquidazione saldo 2024 e acconto 2025

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente; - Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

GIOVEDÌ 27

IVA OPERAZIONI

INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di gennaio 2025

VENERDÌ 28

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA COMUNICAZIONE

LIQUIDAZIONI IVA

- Termine invio comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel quarto trimestre 2024

VERSAMENTO IMPOSTA DI BOLLO SU F.E.

- Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche emesse nel 4° trimestre 2024

Rossella De Toma



Confartigianato Persone a portata di mano

È disponibile la nuova versione dell'App Confartigianato Persone, scaricabile da Play Store o Apple Store su smartphone e tablet. Questa versione rappresenta uno strumento efficace e diretto per gli associati e non, offrendo l'opportunità ai cittadini di contattare gli uffici di riferimento e ottenere riscontro dai settori preposti ai servizi alla persona (Patronato Inapa, CAAF Confartigiano e Anap).

Dopo una semplice registrazione, durante la quale andranno indicati i propri contatti, l'applicazione sarà immediatamente utilizzabile. È gratuita ed accessibile a tutti.

All'interno dell'App Confartigianato Persone sarà possibile consultare le convenzioni, sia nazionali che territoriali, in base alla sede provinciale di competenza scelta in fase di registrazione e scaricare in formato digitale la rivista *Anap - Persone e Società*, aperta a temi e problematiche generali che interessano il mondo degli anziani e non solo.

Sarà inoltre possibile consultare i comunicati stampa, le news nazionali e territoriali per rimanere sempre aggiornati sulle attivi-

tà associative, le proposte di Governo e le iniziative provinciali. Come anticipato, l'applicazione permetterà inoltre di accedere a tutti i servizi messi a disposizione dagli organismi collegati all'Associazione, con l'assistenza di un addetto preposto.

Nella sezione "Servizi" sarà infatti possibile richiedere assistenza per necessità previdenziali allo sportello Inapa, ottenere supporto fiscale allo sportello CAAF e accedere ai servizi associativi tramite lo sportello Anap. Una volta inoltrata la richiesta, si verrà ricontattati direttamente dal personale di riferimento.

Infine, per gli associati Anap, sarà possibile visualizzare la propria tessera nella sezione "Tessere", necessaria per l'accesso a tutte le convenzioni attualmente attive.

Si tratta, dunque, di uno strumento che permette un contatto diretto tra utenti e Confartigianato Persone, struttura di Confartigianato che riunisce i servizi diretti a semplificare e rendere più agevole la vita dei cittadini, lavoratori, pensionati e persone che si rivolgono ad essa.

Cristina Caldarulo

Nuovi adempimenti per chi percepisce Naspi e Dis-Coll

I Messaggio INPS n.4011 del 28 Novembre 2024

L'INPS, con il messaggio n. 4011 del 28 novembre 2024, ha reso noto che dal 24 novembre u.s. il soggetto che richiede la NASPI o la DIS-COLL, **viene iscritto d'ufficio sulla piattaforma del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL)**, con decorrenza dalla data di fruizione della prestazione.

Il beneficiario dell'indennità, entro 15 giorni dalla data in cui inizia la fruizione della NASPI o DIS-COLL, deve accedere alla piattaforma SIISL al fine di:

- procedere alla compilazione dei dati utili per il **Patto di Attivazione Digitale** e alla relativa sottoscrizione;
- integrare il curriculum vitae;
- inserire le informazioni utili ai fini della redazione del **Patto di Servizio Personalizzato che verrà poi finalizzato dal Centro per l'Impiego**.

Ad ogni modo, all'approssimarsi del termine di 15 giorni, la piattaforma SIISL invia al beneficiario una comu-

nicazione informativa di riepilogo degli adempimenti sopra richiamati.

In caso di mancato adempimento, l'omesso accesso alla piattaforma non comporta l'applicazione di sanzioni, tuttavia, i percettori di NASPI e DIS-COLL ricevono dal SIISL un'ulteriore comunicazione che li invita a prendere contatti con il Centro per l'Impiego per stipulare il Patto di Servizio Personalizzato e programmare attività lavorative, aggiornamenti o riqualificazioni professionali come richiesto dalla legge.

L'accesso alla piattaforma SIISL è consentito fintanto che l'utente è titolare della prestazione. Infatti, nel caso in cui intervenga una causa di cessazione della prestazione NASPI o DIS-COLL, l'iscrizione alla piattaforma SIISL è archiviata per un periodo di cinque anni. Diversamente se l'erogazione della prestazione è soltanto sospesa, l'iscrizione alla piattaforma SIISL rimane attiva. Il percettore di NASPI o DIS-COLL,

una volta iscritto alla piattaforma SIISL e sottoscritto il Patto di Attivazione Digitale, può visualizzare tutte le offerte di lavoro o le proposte formative pubblicate nella piattaforma medesima. È inoltre possibile ordinare le suddette proposte con filtri e tramite un indice di affinità.

L'INPS, infine, precisa che le proposte di lavoro e le opportunità formative sono visibili a prescindere dalla stipula del Patto di Servizio Personalizzato e che le proposte indicizzate non determinano effetti automatici ai fini dell'applicazione delle condizionalità, la cui disciplina e il relativo impianto sanzionatorio continuano a essere regolati dal decreto legislativo n. 150/2015.

In conclusione, questo sistema mira a rendere più efficace il reinserimento lavorativo, migliorando la comunicazione tra beneficiari delle prestazioni e Centri per l'Impiego.

Vito Serini

Il Noleggio a Lungo Termine: la nuova mobilità con ZERO pensieri

Fino a qualche anno fa le auto venivano esclusivamente acquistate ed ogni automobilista ne diventava proprietario in maniera continuativa e definitiva, ma con la ricerca di formule di guida alternative, è nato un nuovo sistema di mobilità che si è sempre più affermato: il **Noleggio a Lungo Termine**, indubbiamente l'alternativa all'acquisto più apprezzata dai Consumatori con un trend in costante crescita.

Il **Noleggio a Lungo Termine** è la soluzione che permette di utilizzare il veicolo scelto e personalizzarlo in funzione delle proprie esigenze, per un tempo e per una percorrenza stabilita, a fronte di un canone fisso mensile che comprende sia le coperture assicurative, sia le manutenzioni ordinarie e straordinarie del veicolo, con la possibilità di includere servizi aggiuntivi.

I vantaggi del Noleggio a Lungo Termine sono numerosi per le Aziende, per possessori di Partita Iva, come anche per i Privati:

- Il canone stabilito non subisce variazioni per tutta la durata del contratto senza costi aggiuntivi, consentendo di pianificare un preciso budget di spesa;
- in base all'attività svolta è possibile usufruire di deduzioni e detrazioni fiscali fino al 100% del canone di locazione;
- il piacere di guidare un veicolo sempre nuovo e in perfette condizioni;
- è possibile configurare un canone includendo servizi accessori come cambio pneumatici e/o vettura sostitutiva, con il vantaggio di poter scegliere fra le varie opzioni in base alle proprie esigenze;



- zero pensieri per scadenze e oneri burocratici;
- la scelta è varia tra i veicoli nuovi di fabbrica, come pure usati 2Life;
- **la svalutazione del mezzo e la sua rivendita non sono più un problema**, a differenza di ciò che avviene con un veicolo di proprietà.

Il **Noleggio a Lungo Termine**, inoltre, offre la possibilità di noleggiare autovetture, van e veicoli commerciali, garantendo quindi sempre una soluzione ideale e personalizzata rispetto a quelle che sono le esigenze dell'Utilizzatore.

Un altro aspetto importante è che con il Noleggio a Lungo Termine la proprietà del veicolo resta della Società di Noleggio (Compagnia), quindi, configurandosi come sem-

plice godimento di un bene a fronte del pagamento di un canone di locazione, l'Azienda/Cliente, nel caso in cui avesse la necessità di richiedere un finanziamento, un mutuo o un prestito, tale canone NON incide sulla valutazione della posizione finanziaria.

Alla scadenza contrattuale, il **Noleggio a Lungo Termine** si può prorogare per un periodo da concordare con la Compagnia, oppure rinnovare la formula stipulando un nuovo contratto, sostituendo il veicolo, scegliendone uno nuovo e tecnologicamente più avanzato, riconfigurando le scelte in base alla propria esperienza precedente.

A partire da Ottobre 2024, grazie alla Convenzione fra la Concessionaria Simeone Automotive e la Confartigianato, le Imprese associate di Bari-BAT-Brindisi potranno beneficiare di offerte e soluzioni vantaggiose per questa soluzione di mobilità.

Le Aziende avranno la possibilità di scegliere tra una vasta gamma di veicoli e/o veicoli commerciali, selezionando il modello più adatto alle proprie esigenze professionali e/o private. La Convenzione rappresenta un'importante opportunità per gli Associati per rinnovare con zero pensieri la Flotta Aziendale.

Domenico De Rosa



Territori Artigiani

BRINDISI

Svelata l'epigrafe dedicata alla visita pastorale di Papa Benedetto XVI



Brindisi non potrà mai dimenticare la visita pastorale di Papa Benedetto XVI che si tenne nei giorni 14 e 15 giugno 2008. Uno di quei momenti che meritano di essere vissuti per poi essere ricordati attraverso iniziative da condividere con l'intera comunità brindisina.

Così, lo scorso 5 dicembre, si è tenuta la cerimonia di svelamento dell'epigrafe commemorativa collocata nella città di Brindisi in Via Domenico Mennitti, allora Sindaco di Brindisi e che accolse Papa Benedetto XVI.

Alla cerimonia erano presenti i dirigenti (locali e nazionali), soci e volontari di Ekoclub, il Presidente Arch. **Massimo Roma** (progettista dell'opera), cittadini, autorità civili e religiose, rappresentanti istituzionali, del mondo associativo e del volontariato. L'evento, che ha ricevuto il Beneplacito del Vaticano, è stato patrocinato, tra gli altri, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Comune e dalla Provincia di Brindisi e si è svolto in partenariato con l'Istituto Comprensivo Casale Brindisi. Anche Confartigianato Bari - Brindisi con il Presidente, Francesco Sgherza, ha tenuto a partecipare alla cerimonia, assieme alle associazioni Rotary Club Brindisi Valesio, Serra International Club Brindisi Ostuni, Società di Storia Patria per la Puglia e CSEN BRINDISI, tutte realtà che da sempre contribuiscono alla crescita del territorio e ne sono parte attiva.

L'evento è stato moderato dal Vice Presidente Ekoclub International Brindisi, dott. Francesco Lisco, che ha avvicinato gli interventi di Mons. Rocco Talucci, particolarmente emozionato e commosso per l'affetto ricevuto dai presenti, del Presidente della Provincia di Brindisi, Toni Matarrelli, che ha sottolineato l'impegno di Ekoclub nelle tematiche ambientali, culturali e sociali, dell'Assessore comunale all'Ambiente, Livia Antonucci, e dell'on. Mauro D'Attis.

Tanta emozione e commozione in tutti i partecipanti, in particolare nel momento della benedizione dell'epigrafe. Massimo Roma, nel suo discorso conclusivo di ringraziamento e compiacimento ha voluto esprimere gratitudine per l'azienda artigiana, nostra associata, Marmi De Pasquale di San Michele Salentino che ha realizzato l'opera.

Milena Sgherza

CONVERSANO e TRIGGIANO

Rinnovati i Consigli dei Centri Comunali



Negli ultimi mesi dell'anno si sono tenute a Conversano e a Triggiano le operazioni elettorali che hanno condotto a rinnovare i Consigli direttivi di due storici Centri Comunali dell'UPSA. Viva la partecipazione dei soci alla urne in entrambi i casi. A Conversano sono risultati eletti i soci: Boccuzzi Pasquale, Sibilia Angela, Di Maggio Gennaro Donato, Candela Nino, Dragone Pietro, Lillo Leonardo, Vitto Vito, D'Attoma Vittorio, Galli Graziana. Al più suffragato dei candidati, Pasquale Boccuzzi, Presidente uscente, è stata riconfermata la carica di guida della sede conversanese.

Anche a Triggiano si è registrata la riconferma di Michele Dituri alla guida del Centro Comunale unitamente ai Consiglieri Macchia Antonio, D'adamo Michele, Digiulio Rosa, Fiore Vincenzo, Lamboni Anna, Crudele Antonio, Procaccio Nicola, Volpe Nicola. A Vincenzo Campobasso, decano della dirigenza artigiana, la carica di Presidente onorario.

Ai Presidenti e a tutti i membri dei rispettivi Consigli direttivi vanno gli auguri del Presidente, Francesco Sgherza e di tutta UPSA Confartigianato Bari, BAT e Brindisi per una gestione serena, in continuità con gli ottimi risultati dello scorso anno e per nuovi importanti obiettivi di sviluppo delle comunità locali da raggiungere nel prossimo quadriennio.

Milena Sgherza



Associazioni di Energie

Soluzioni per l'impresa,
la casa e la mobilità



Promosso da 
Confartigianato
Imprese

www.consorziocaem.it

caem

Consorzio Acquisti Energia & Multiutility

Fiera del territorio



BCC

**BANCA
BARI E TARANTO**



GRUPPO BCC ICCREA

BARI

Largo Giordano Bruno, 53

BARI

Via Calefati, 116

GIOVINAZZO

Piazza Garibaldi, 62

MODUGNO

Piazza Garibaldi, 39

TARANTO

Via Angelo Berardi, 31

TARANTO

Corso Italia, 113

MARTINA FRANCA

Viale dei Lecci, 7

MASSAFRA

Via Giuseppe Mazzini, 65

PALAGIANO

Viale Stazione, 3

MOTTOLA

Viale Risorgimento, 239